



Federazione Italiana Metalmeccanici

Sede provinciale: via Carnovali 88 – 24126 Bergamo

Tel. 035.324391 Fax 035.324400 info.fim@cislbergamo.it - www.fimbergamo.it

All'illustrissimo signor Prefetto di Bergamo
Dottore Camillo Andreana

La scrivente organizzazione sindacale in rappresentanza dei propri iscritti e di molti lavoratori e lavoratrici bergamasche, Le consegna il presente documento chiedendo un suo diretto interessamento presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di considerare le nostre richieste di modifica del progetto di legge sul Mercato del Lavoro.

RingraziandoLa anticipatamente, Le porgiamo cordiali saluti.

p. La Federazione Italiana Metalmeccanici di Bergamo.

Bergamo, 30 marzo 2012

Il Governo presenta il proprio progetto di legge sulla Riforma del Lavoro, e necessario modificare la norma sui licenziamenti

Le proposte del sindacato ed **il ruolo determinante svolto dalla Cisl ha permesso di cambiare radicalmente le intenzioni originarie del Governo e di ottenere importanti e positivi risultati** in materia di ingresso al lavoro dei giovani, riduzione della precarietà, stabilizzazione del lavoro, superamento del fenomeno delle dimissioni in bianco, allargamento degli ammortizzatori sociali ai lavoratori delle piccole aziende.

Al contrario la rigidità del Governo non ha permesso di raggiungere un accordo in particolare sulla modifica dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori.

Sui punti specifici di criticità, la Fim-Cisl avanza le seguenti proposte:

Licenziamenti economici individuali

va prevista una fase preventiva di esame e discussione con le rappresentanze sindacali, simile alle procedure dei licenziamenti collettivi ex legge 223, con l'obiettivo di approfondire le ragioni tecniche e organizzative adottate dall'azienda e per individuare soluzioni alternative al licenziamento, per la migliore tutela del lavoratore.

in caso di esito negativo dei tentativi di conciliazione previsti, il lavoratore deve poter contare sulla **giustizia del lavoro** che, in caso di licenziamento ingiustificato, **possa decidere e disporre il reintegro al lavoro e non solo l'indennizzo economico,**

Ammortizzatori sociali

- va garantito il sostegno al reddito per tutto il periodo fino all'aggancio alla pensione agli **esodati** entro il 31 dicembre 2011 e alle persone coinvolte da **accordi di mobilità** stipulati entro il 4 dicembre 2011. Si tratta di migliaia di lavoratori che hanno perso il lavoro a seguito di crisi aziendali, ai quali occorre dare risposte e certezze.
- per fronteggiare adeguatamente le crisi e le ristrutturazioni a fronte della riduzione dei periodi e dell'entità della copertura della mobilità, vanno attuati con determinazione e ad ampio raggio le azioni di **politica occupazionale** e di **responsabilità sociale di impresa**, tra cui le politiche attive del lavoro, i piani sociali, la formazione e ricollocazione, i contratti di solidarietà
- va garantita effettivamente a tutti i lavoratori la **copertura del nuovo strumento Aspi** (assicurazione sociale per l'impiego), indipendentemente dalle forme contrattuali (es. collaboratori a progetto, contratti temporanei), attraverso l'adeguamento corrispondente dei requisiti di accesso.

Sviluppo e politiche industriali

- Il Governo, insieme alle regioni, è chiamato ad adottare con urgenza le misure di **politica industriale** e dei settori, di sostegno ai progetti di innovazione tecnologica, di incentivazione della ricerca.
- Va sollecitato il sistema delle imprese per **far ripartire gli investimenti produttivi**, e il sistema bancario perché attui politiche espansive del credito e di finanziamento dei progetti di sviluppo.
- Vanno inoltre individuate risposte e **soluzioni industriali alle numerose vertenze aperte**, per assicurare prospettive e rilancio delle attività manifatturiere e produttive.

Defiscalizzazione e decontribuzione Premi salariali.

A tutt'oggi non è ancora stato emesso il decreto che potrebbe portare benefici alle Buste Paghe dei lavoratori e delle lavoratrici, il Governo deve provvedere immediatamente.

La scelta del Governo di presentare il progetto di riforma attraverso un disegno di legge deve impegnare l'Esecutivo stesso e il Parlamento per la ricerca di soluzioni condivise e per modificare significativamente la materia dei licenziamenti individuali e dell'articolo 18.

Nella discussione parlamentare deve quindi essere sostenuta con forza la richiesta di modifiche avanzate dalla Cisl in raccordo con le forze politiche evitando che i problemi del lavoro diventino materia di scambio nel gioco delle alleanze parlamentari.

Bergamo, 30 marzo 2012

La Federazione Italiana Metalmeccanici – CISL di Bergamo